

World Theatre Day 2016

Il messaggio di Anatolij Vasìl'ev

C'è bisogno di teatro?

Lo chiedono migliaia di operatori teatrali delusi e milioni di spettatori annoiati.

Perché ne abbiamo bisogno?

In anni in cui la scena è così insignificante al confronto con ciò che succede nelle piazze delle città e nelle regioni ove si consumano le vere tragedie della vita.

Cosa è per noi il teatro?

Palchi dagli stucchi dorati, poltrone di velluto, quinte polverose, voci impostate; ovvero, al contrario, scatole nere, imbrattate di sporcizia e di sangue, ammassi di corpi rabbiosi e nudi.

Cosa può dire il teatro?

Tutto!

Il teatro può dire tutto.

Sia come gli dei vivono nei cieli; come i reclusi languiscono nelle grotte; come la passione può elevare e l'amore distruggere; come non ci sia spazio per i buoni, e regni l'imbroglio; come ci sia gente che vive nella sua casa, mentre dei bambini vivono nei campi profughi, e altri sono ricacciati nel deserto; come ci si separi dai propri cari. Il teatro può parlare di tutto ciò.

Il teatro è sempre stato e ci sarà per sempre.

Nei prossimi cinquanta, settanta anni, il teatro sarà particolarmente necessario. Perché, di tutte le arti rivolte a un pubblico, è solo il teatro che passa da bocca a bocca, da occhio a occhio, da mano a mano, da corpo a corpo. Il teatro non ha bisogno di un intermediario fra persona e persona. È una parte trasparente dell'universo, né sud, né nord, né oriente, né occidente. Brilla di luce propria, da tutte e quattro le direzioni, immediatamente comprensibile da chiunque, nemico o amico.

C'è bisogno di ogni specie di teatro.

E fra le molte e diverse forme di teatro, quelle arcaiche saranno le più richieste. Il teatro rituale non ha bisogno di contrapporsi a quello delle civiltà avanzate. La cultura secolare sta perdendo la sua funzione; la cosiddetta informazione culturale subentra di soppiatto alle realtà semplici, ci impedisce di incontrarle.

Il teatro è aperto. L'ingresso è libero.

Al diavolo i gadget e i computer: andate a teatro, occupate le file in platea e in galleria, porgete orecchio alla parola e osservate attentamente le immagini viventi. Davanti a voi c'è il teatro, non consentite che la vostra vita frenetica lo trascuri.

C'è bisogno di teatro di ogni genere.

E solo di un certo teatro non c'è bisogno: il teatro dei giochi politici, della trappola politica, il teatro dei politici, della politica; il teatro del terrore quotidiano, singolo o collettivo; il teatro dei cadaveri e del sangue sulle piazze e nelle strade, nelle capitali e nelle province, fra religioni ed etnie.

— —

Balamòs Teatro

info@balamosteatro.org – www.balamosteatro.org – 328 81 20 452

TEATRO IN CARCERE

il progetto teatrale “Passi Sospesi” alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca 2015



23 marzo 2016 ore 15,00 -18,30

Ca' Dolfin Università Ca' Foscari Venezia

in occasione della **54ª Giornata Mondiale del Teatro / 3ª Giornata Nazionale di Teatro in Carcere**
(Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Istituto Superiore di Studi Penitenziari)

Proiezione in video delle foto di Andrea Casari

Proiezione del video documentario di Marco Valentini

Michalis Traitsis di Balamòs Teatro, Presentazione delle attività svolte nell'anno 2015 alla Casa di Reclusione Femminile della Giudecca

modera **Maria Ida Biggi**, Università Ca' Foscari Venezia

interventi di:

Caterina Barone, Università di Padova

Pietro Basso, Università Ca' Foscari Venezia

Ornella Favero, presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Massimo Ongaro, direttore del teatro Stabile del Veneto

Valeria Ottolenghi, Associazione Nazionale dei Critici di Teatro

Bruno Pigozzo, vice presidente Consiglio Regionale del Veneto

Paolo Puppa, Università Ca' Foscari Venezia

Enrico Sbriglia, Provveditore Regionale Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Daniele Seragnoli, direttore Centro Teatro Universitario di Ferrara

Gabriella Straffi, direttrice della Casa di Reclusione Femminile di Venezia

a seguire dibattito pubblico e domande

info: 328 8120452

Evento promosso anche dall'**Associazione Nazionale dei Critici di Teatro** e dal **Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere**



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali



coordinamento
nazionale



teatro
in carcere



Il programma di Balamos Teatro a Venezia

Mercoledì 23 Marzo, ore 15.00

Aula Magna Silvio Trentin, Palazzo Ca' Dolfin, Università Ca' Foscari,
Teatro in carcere. Il progetto teatrale Passi Sospesi alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca 2015

Lunedì 11 Aprile, ore 16.00

Casa di Reclusione Femminile di Giudecca (ingresso riservato agli autorizzati)
spettacolo teatrale *Uomo invisibile* di Paolo Musio, testi di H.G. Wells e E. Cioran.

Il progetto teatrale *Passi Sospesi*

Il progetto teatrale *Passi Sospesi* di Balamòs Teatro è attivo dal 2006 presso la Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore di Venezia, la Casa Circondariale SAT di Giudecca (attualmente chiusa) e dal 2010 presso la Casa di Reclusione Femminile di Giudecca (Venezia).

È finanziato dalla Regione Veneto e negli anni è stato sostenuto dal Comune di Venezia e dal Ministero della Giustizia.

Fino a Settembre 2015 sono stati attivati dieci percorsi laboratoriali, con la presentazione di diversi spettacoli e studi teatrali: ***Storie Sconte*** (2006 – SAT); ***Vite parallele*** (2007 – S. Maria Maggiore); ***Eldorado*** (2008-09 – S. Maria Maggiore, insieme agli allievi del Centro Teatro Universitario di Ferrara); ***Storie Italiane*** (2011 – S. Maria Maggiore, insieme agli allievi del Centro Teatro Universitario di Ferrara); ***Le Troiane*** (2010-11 – C.R. Femminile, con replica esterna nel 2012 al Teatro delle Maddalene di Padova 2012); ***sto camminando su un sentiero di luce***, (2012 – a cura di Giuliano Scabia, con le allieve della C.R. Femminile e del Centro Teatro Universitario di Ferrara); ***Il lamento di Ismene*** e ***Appunti Antigone*** (2012 – S. Maria Maggiore, insieme agli allievi del Centro Teatro Universitario di Ferrara); ***Ieri, oggi, domani...*** (2013 – C.R. Femminile, uno spettacolo di Teatro Forum da Augusto Boal); ***Cantica delle donne*** (2014 – C.R. Femminile con la collaborazione di Lara Patrizio, con replica esterna l'8 marzo 2015 al Teatro Groggia di Venezia, il 27 settembre 2015 al Centro Teatro Universitario di Ferrara, il 13 novembre 2015 al Teatro Ca' Foscari di Venezia, il 13 dicembre 2015 alla Rassegna nazionale di teatro in carcere *Destini Incrociati* a Pesaro, il 5 marzo 2016 al Teatro Comunale di Casalmaggiore).

Il progetto teatrale *Passi Sospesi* è attualmente sospeso alla Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore per mancanza di finanziamenti.

Tutto il progetto è stato documentato attraverso la produzione di materiale fotografico (Andrea Casari) e video (Marco Valentini).

Il progetto è stato inoltre presentato in numerose occasioni in rassegne, festival, mostre, incontri, convegni, in Italia e all'estero. La linea che Michalis Traitsis – sociologo, regista, pedagogo teatrale, direttore artistico di Balamòs Teatro e responsabile del progetto – ha scelto di percorrere, dalla prevenzione alla detenzione, è quella di guardare a una prospettiva culturale, attraverso lo strumento dell'arte teatrale, nell'approccio alle tematiche

della reclusione e dell'esclusione. Cultura come informazione, come confronto, memoria, rete nei e dei territori, tutela delle fasce più deboli della società. Cultura della diversità e dell'inclusione sociale.

Per questo motivo, nell'ambito del progetto, sono stati invitati registi, attori, musicisti, scenografi, per condurre incontri di laboratorio o contribuire alla messa in scena degli spettacoli. Tra questi: Davide Iodice, Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Cèsar Brie, Fabio Mangolini, Roberto Mazzini, Maria Teresa Dal Pero, Carlo Tinti, Elena Souchilina, Roberto Manuzzi, Pippo Delbono, Giuliano Scabia, Alessandro Gassmann, Antonio Albanese, Paolo Musio, Patrizia Milani, Lara Patrizio, Fabio Cavalli, Judith Malina, Ottavia Piccolo, fra' Stefano Luca.

Molto significativa è la collaborazione con il Centro Teatro Universitario di Ferrara – partner del progetto – dove già dal 2005 Michalis Traitsis grazie ad un'apposita convenzione con l'ateneo ferrarese conduce i laboratori teatrali, collaborazione che ha portato a incontri di laboratorio e allestimenti di studi teatrali, cui hanno partecipato studenti e detenuti.

Nel corso del progetto si è avviata anche la collaborazione con alcune scuole di Venezia, attraverso incontri di presentazione del lavoro svolto nelle carceri, proiezione dei video che documentano il percorso e visione degli spettacoli all'interno della Casa di Reclusione Femminile di Giudecca.

Partners istituzionali del progetto sono il Teatro Stabile del Veneto, il Coordinamento nazionale di Teatro e Carcere e l'Associazione nazionale dei Critici di Teatro. La Mostra del Cinema di Venezia negli anni ha ospitato i documentari di Marco Valentini sul progetto *Passi Sospesi* e invitato Abdellatif Kechiche, Fatih Akin, Mira Nair, Gianni Amelio, Gabriele Salvatores e Ascanio Celestini a visitare gli Istituti di pena veneziani.

Il 18 aprile 2013 Michalis Traitsis ha ricevuto l'encomio da parte della Presidenza della Repubblica per il progetto teatrale *Passi Sospesi*; per il medesimo progetto, il 1 novembre 2013 ha anche ricevuto il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro.

54ª Giornata Mondiale del Teatro a Venezia 3ª Giornata Nazionale del Teatro in Carcere

In occasione della 54ª Giornata Mondiale del Teatro (27 Marzo), Balamòs Teatro ha promosso una serie di iniziative dentro e fuori la Casa di Reclusione Femminile di Giudecca, con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, che, su proposta del Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere, ha istituito la stessa data del 27 Marzo 2016 come 3ª Giornata Nazionale del Teatro in Carcere.

L'International Theatre Institute – Unesco ha dato il suo patrocinio all'iniziativa del Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere e l'ha inserita nel programma internazionale. In occasione della Giornata Mondiale del Teatro 2016, l'ITI ha chiesto a Anatolij Vasil'ev di redigere il testo da rivolgere alla comunità internazionale del teatro.

54a Giornata Mondiale del Teatro
3a Giornata Nazionale del Teatro in Carcere

Teatro in carcere – La giornata mondiale del teatro a Venezia:
Balamòs Teatro – Progetto teatrale “Passi Sospesi”

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, **Balamòs Teatro** promuove due iniziative dentro e fuori la Casa di Reclusione Femminile di Giudecca.

Queste iniziative sono promosse anche dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari http://www.teatrocarcere.it/?page_id=1224 che ha istituito la data del 27 Marzo 2016 come Terza Giornata Nazionale del Teatro in Carcere in concomitanza con la 54a Giornata Mondiale del Teatro, promossa dall'ITI-Unesco (International Theatre Institute). Il testo da rivolgere alla comunità internazionale del teatro per il 2016 è redatto dal regista russo **Anatolij Vasil'ev** <https://www.iti-italy.org/>, <http://www.world-theatre-day.org/message.html>.

Il programma di Balamòs Teatro a Venezia:

Mercoledì 23 Marzo, ore 15.00-19.00, Aula Magna Silvio Trentin, Palazzo Ca' Dolfin Università Ca' Foscari di Venezia, il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e il Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere organizza incontro pubblico sul teatro in carcere e sul progetto teatrale “Passi Sospesi” di Balamòs Teatro negli Istituti Penitenziari di Venezia.

L'incontro inizierà con la presentazione del lavoro svolto da **Michalis Traitsis** regista e pedagogo teatrale di Balamòs Teatro, alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca nel 2015, seguirà la mostra fotografica in video *Scatti Sospesi* di **Andrea Casari** relativo al progetto teatrale Passi Sospesi alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca nel 2015 e infine sarà presentato un breve documentario di **Marco Valentini** per i dieci anni del progetto teatrale Passi Sospesi negli Istituti Penitenziari di Venezia.

A seguire interventi di:

Caterina Barone, Università di Padova

Pietro Basso, Università Ca' Foscari di Venezia

Ornella Favero, presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Massimo Ongaro, direttore del Teatro Stabile del Veneto

Valeria Ottolenghi, Associazione Nazionale dei Critici di Teatro

Bruno Pigozzo, vice presidente del Consiglio Regionale del Veneto

Paolo Puppa, Università Ca' Foscari di Venezia

Enrico Sbriglia, Provveditore Regionale Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Daniele Seragnoli, Direttore Centro Teatro Universitario di Ferrara

Gabriella Straffi, direttrice Casa di Reclusione Femminile di Venezia

Ingresso libero, seguirà dibattito pubblico e domande, l'incontro modera **Maria Ida Biggi**, Università Ca' Foscari di Venezia

Lunedì 11 Aprile, ore 16.00, Casa di Reclusione Femminile di Giudecca (ingresso riservato agli autorizzati): spettacolo teatrale “Uomo invisibile” di Paolo Musio, testi di H.G. Wells e E. Cioran.

World Theatre Day, 27 March 2016

Journée Mondiale du Théâtre, 27 mars 2016



Message: Anatoli Vassiliev, Russia

Message

C'è bisogno di teatro?

Lo chiedono migliaia di operatori teatrali delusi e milioni di spettatori annoiati.

Perché ne abbiamo bisogno?

In anni in cui la scena è così insignificante al confronto con ciò che succede nelle piazze delle città e nelle regioni ove si consumano le vere tragedie della vita.

Cosa è per noi il teatro?

Palchi dagli stucchi dorati, poltrone di velluto, quinte polverose, voci impostate; ovvero, al contrario, scatole nere, imbrattate di sporcizia e di sangue, ammassi di corpi rabbiosi e nudi.

Cosa può dire il teatro?

Tutto!

Il teatro può dire tutto.

Sia come gli dei vivono nei cieli; come i reclusi languiscono nelle grotte; come la passione può elevare e l'amore distruggere; come non ci sia spazio per i buoni, e regni l'imbroglio; come ci sia gente che vive nella sua casa, mentre dei bambini vivono nei campi profughi, e altri sono ricacciati nel deserto; come ci si separi dai propri cari. Il teatro può parlare di tutto ciò.

Il teatro è sempre stato e ci sarà per sempre.

Nei prossimi cinquanta, settanta anni, il teatro sarà particolarmente necessario. Perché, di tutte le arti rivolte a un pubblico, è solo il teatro che passa da bocca a bocca, da occhio a occhio, da mano a mano, da corpo a corpo. Il teatro non ha bisogno di un intermediario fra persona e persona. È una parte trasparente dell'universo, né sud, né nord, né oriente, né occidente. Brilla di luce propria, da tutte e quattro le direzioni, immediatamente comprensibile da chiunque, nemico o amico.

C'è bisogno di ogni specie di teatro.

E fra le molte e diverse forme di teatro, quelle arcaiche saranno le più richieste. Il teatro rituale non ha bisogno di contrapporsi a quello delle civiltà avanzate. La cultura secolare sta perdendo la sua funzione; la cosiddetta informazione culturale subentra di soppiatto alle realtà semplici, ci impedisce di incontrarle.

If you need a Word file instead of a PDF file of the message, please write to info@iti-worldwide.org.

Copyright © 2016 by Anatoli Vassiliev and ITI, France

World Theatre Day, 27 March 2016

Journée Mondiale du Théâtre, 27 mars 2016



Message: **Anatoli Vassiliev, Russia**

Il teatro è aperto. L'ingresso è libero.

Al diavolo i gadget e i computer: andate a teatro, occupate le file in platea e in galleria, porgete orecchio alla parola e osservate attentamente le immagini viventi. Davanti a voi c'è il teatro, non consentite che la vostra vita frenetica lo trascuri.

C'è bisogno di teatro di ogni genere.

E solo di un certo teatro non c'è bisogno: il teatro dei giochi politici, della trappola politica, il teatro dei politici, della politica; il teatro del terrore quotidiano, singolo o collettivo; il teatro dei cadaveri e del sangue sulle piazze e nelle strade, nelle capitali e nelle province, fra religioni ed etnie.

Translation into Italian by: Marina Deribo and Claudio Facchinelli

If you need a Word file instead of a PDF file of the message, please write to info@iti-worldwide.org.

Copyright © 2016 by Anatoli Vassiliev and ITI, France

World Theatre Day, 27 March 2016
Journée Mondiale du Théâtre, 27 mars
2016



Message: Anatoli Vassiliev, Russia

If you need a Word file instead of a PDF file of the message, please write to info@iti-worldwide.org.

Copyright © 2016 by Anatoli Vassiliev and ITI, France